

Risultati 26ª giornata

Bologna	3-0	Sampdoria
Catania	0-3	Siena
Chievo	1-1	Cagliari
Fiorentina	0-2	Palermo
Genoa	0-2	Inter
Lecce	0-0	Reggina
Milan	3-0	Atalanta
Napoli	0-2	Lazio
Roma	1-1	Udinese
Torino	0-1	Juventus

Prossimo turno

DOMENICA 15/03/2009 ORE 15.00

Atalanta	-	Torino	
Cagliari	-	Genoa	SAB. ORE 18,00
Inter	-	Fiorentina	ORE 20,30
Juventus	-	Bologna	SAB. ORE 20,30
Lazio	-	Chievo	
Palermo	-	Lecce	
Reggina	-	Napoli	
Sampdoria	-	Roma	
Siena	-	Milan	
Udinese	-	Catania	

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	63	27	19	6	2	49	21
2 Juventus	56	27	17	5	5	43	21
3 Milan	51	27	15	6	6	46	27
4 Fiorentina	46	27	14	4	9	38	27
5 Roma	45	27	13	6	8	41	35
6 Genoa	45	27	12	9	6	36	27
7 Lazio	41	27	12	5	10	39	37
8 Cagliari	39	27	11	6	10	33	28
9 Palermo	39	27	12	3	12	34	35
10 Atalanta	36	27	11	3	13	31	31
11 Napoli	35	27	10	5	12	32	32
12 Udinese	35	27	9	8	10	37	38
13 Catania	33	27	9	6	12	28	33
14 Sampdoria	32	27	8	8	11	26	33
15 Siena	31	27	8	7	12	22	26
16 Bologna	26	27	6	8	13	30	42
17 Torino	24	27	5	9	13	25	40
18 Chievo	24	27	5	9	13	21	36
19 Lecce	23	27	4	11	12	22	41
20 Reggina	19	27	3	10	14	21	44

Marcatori

19 RETI:	Di Vaio	(Bologna)						
16 RETI:	Milito	(Genoa)						
15 RETI:	Gilardino	(Fiorentina); Ibrahimovic	(Inter)					
12 RETI:	Amauri	(Juventus); Di Natale	(Udinese); Mutu	(Fiorentina); Pato	(Milan)			
11 RETI:	Kakà	(Milan);						
10 RETI:	Floccari	(Atalanta); Zaratte	(Lazio)					
9 RETI:	Acquafresca	e Jeda	(Cagliari); Corradi	(Reggina); Hamsik	(Napoli); Miccoli	(Palermo); Vucinic	(Roma)	
8 RETI:	Doni	(Atal.); Pandev	e Rocchi	(Lazio); Cavani	(Palermo); Quagliarella	(Udinese); Mascara	(Catania)	
7 RETI:	Del Piero	(Juve); Denis	(Napoli); Sculli	(Genoa); Cassano	(Sampdoria); Simplicio	(Palermo)		
6 RETI:	Totti	e Baptista	(Roma); Ronaldinho	(Milan); Lavezzi	(Napoli); Castillo	(Lecce); Paolucci	(Catania); Pazzini	(Fiorentina)

Numeri

143 le reti in serie A di Filippo Inzaghi, che lo rendono il terzo cannoniere italiano in attività dopo Alessandro Del Piero (182 gol in A) e Francesco Totti (171).

6 le vittorie esterne della Lazio in questo campionato. La prima era arrivata all'esordio a Cagliari, lo scorso 18 agosto.

19 i gol segnati da Marco Di Vaio, capocannoniere in A. Il suo record personale è di 20 gol, realizzati nel 2001/02 con il Parma.

5 le giornate senza vittoria del Lecce. L'ultimo successo dei giallorossi risale al 1° febbraio, quando hanno vinto per 2 a 1 a Siena.

431 i minuti dai quali il Napoli non fa gol.

Più che la sfera di cristallo servirebbe il liquido di contrasto: azzardare un pronostico sulla triplice sfida Italia-Inghilterra di Champions è come leggere una Tac, come decifrare un elettrocardiogramma impazzito. Roma e Inter giungono decimate alle partite con Arsenal e Manchester United; la Juventus sta un po' meno peggio, ma la tegola di Sissoko è sgradevole. Indossiamo, comunque, i panni del Doctor House e proviamo a indovinare.

ROMA-ARSENAL

Secondo noi, 50 e 50. La Roma è veramente a pezzi, ma può consolarsi con le assenze dei Gunners: dovrebbero comunque mancare Adebayor e Fabregas, che fanno scopa con le assenze di Totti e De Rossi. È un ottavo dimezzato, frantumato, imploso: entrambe le squadre giocano senza i migliori. Sarebbe un ottimo spunto per una riflessione che nessuno vuol fare: si gioca troppo, e in modo troppo traumatico, e ci rimettono i giocatori di qualità. Nota a margine: cos'ha Aquilani? Non saremo prima o poi costretti ad ammettere che questo ragazzo dai piedi di velluto ha un fisico che gli avrebbe



CEROTTI E SPERANZE IN EUROPA

OTTAVI CHAMPIONS

Alberto Crespi
GIORNALISTA

permesso di essere un fuoriclasse negli anni '60, ma che oggi gli mette a rischio la carriera? Tornando alla partita, promette di essere divertente: Roma e Arsenal hanno un bel gioco a prescindere dagli interpreti, e Wenger non fa mai le barricate.

MANCHESTER UNITED-INTER

70 e 30, con un certo ottimismo. L'unica cosa buona dell'andata, per l'Inter, è il punteggio: lo 0-0 casalingo è paradossalmente un risultato ottimo. I nerazzurri han fatto le prove a Genova: una replica all'Old Trafford del gol-lampo di Ibrahimovic sarebbe una manna. Il Genoa - non ridete! - somiglia abbastanza al Manchester, per come copre il campo e fa muovere gli uomini. Chiaro che le in-

dividualità sono un po' diverse... L'Inter va in Inghilterra senza centrali: recuperare almeno uno fra Chivu e Samuel sarebbe già qualcosa, ma certo il Cambiasso visto a Genova non fa rimpiangere nessuno. L'idea migliore sarebbe clonarlo. La partita, qui, rischia di essere brutta, una cosa a metà fra il wrestling e gli scacchi: anche il Manchester avrà una paura fottuta di prendere un gol. Se ha ragione Ferguson - secondo il quale Mourinho punterà ai rigori, dove effettivamente Julio Cesar batte Van der Sar di molte lunghezze - non ci sarà da divertirsi.

JUVENTUS-CHELSEA

Il problema vero sta in panchina. Il valore aggiunto del Chelsea è Guus Hiddink. L'olandese è forse il miglior allenatore del mondo, sicuramente - assieme a Rafa Benitez - quello più abile nel buttarla in caciara e far impazzire i colleghi. Absit iniuria, è uno stratega molto più astuto di Ranieri. L'altra variante è lo stato di salute di Drogha e Trezeguet: ci sembrano gli unici attaccanti in grado di far «esplosione» gli schemi. 40 per la Juve e 60 per il Chelsea. Possono passare tutte e tre, possono anche uscire tutte e tre. Con questa profonda ovvietà, vi salutiamo. ❖

Juventus

Frattura al piede nel derby
Stagione finita per Sissoko



Brutte notizie per il centrocampista della Juve Mohamed Sissoko. Sabato sera, nel corso del derby con il Torino, il giocatore è stato vittima di un trauma al piede sinistro che gli ha provocato una frattura alla regione metatarsale. Lo ha reso noto il sito ufficiale dei bianconeri. Le radiografie effettuate al termine della gara presso il C.T.O di Torino hanno evidenziato che tale frattura è al quinto metatarso ed è composta. Per lui è certa la fine della stagione.

Sinisa Mihajlovic

«Oggi i ragazzi hanno dimostrato che quando sono convinti, in attacco possono fare bene».



Massimiliano Allegri

«Non siamo riusciti a chiudere la partita. Non siamo stati bravi e abbiamo peccato di sufficienza».



Walter Zenga

«Siamo stati travolti solo a livello numerico. Ora dobbiamo rimetterci in piedi e ricominciare».

